

ALLA FONDAZIONE BRAGLIA

Zoran Music in mostra a Lugano

DALMAZIO AMBROSIONI

■ Fondazione Gabriele e Anna Braglia, anno secondo con Zoran Music. Nella sede di Riva Caccia 6a, subito dopo Villa Malpensata, propone un'altra avvincente mostra tratta dalla propria collezione. A quella inaugurale, un anno fa, dedicata all'Espressionismo tedesco, segue ora l'esposizione dedicata all'opera di Zoran Music (1909-2005), uno dei massimi artisti del Novecento la cui biografia si intreccia tra la natia Slovenia e l'Italia, in particolare Trieste e Venezia dopo la deportazione e l'internamento a Dachau nel 1944-45. «Ci siamo appassionati all'opera di Music sul finire degli anni Ottanta, colpiti dal valore della rinascita dell'uomo e dell'artista, espresso con un linguaggio visivo che contrappone i macabri cadaveri di Dachau ai seducenti paesaggi veneziani». Sessantotto le opere esposte tra dipinti, acquarelli e incisioni, in una panoramica ampia, attenta, espressiva dell'opera di uno dei grandi artisti-testimoni di uno dei secoli più tormentati ed anche felici. L'ampia collezione Braglia, diventata Fondazione in senso giuridico, è stabilmente una componente del Polo museale di Lugano al quale porta il contributo di un collezionismo attento, competente e soprattutto affettuoso. Contribuisce in questo modo a delineare l'offerta culturale luganese, uno dei punti forti dell'attrattività della città. I coniugi Anna e Gabriele Braglia per oltre mezzo secolo hanno acquisito centinaia di opere soprattutto di pittura che ora, anche nella memoria della signora Anna, Gabriele e i figli hanno il piacere di condividere con il pubblico. Con competenza (ottimo l'allestimento, addirittura perfetta l'illuminazione che valorizza al meglio ogni opera), con generosità (l'ingresso è gratuito) e appunto tanto affetto. Con risultati inattesi quanto straordinari visto che la prima esposizione ha avuto circa 4.000 visitatori. «In certi pomeriggi - indica Gabriele Braglia, fondatore del gruppo Helsinn - ci han fatto visita 50-60 persone». La mostra apre giovedì 29, rimane fino al 10 dicembre nei giorni di giovedì, venerdì e sabato 10-13, 14.30-18.30. Un ulteriore approfondimento seguirà in uno dei nostri inserti di cultura, la cui pubblicazione cade regolarmente ogni sabato.